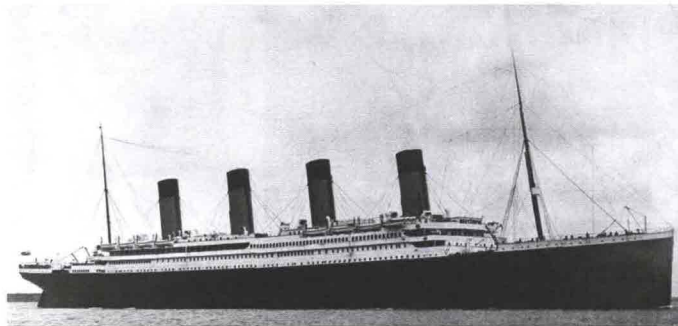


COME VANNO LE COSE

SOTTO: IL TITANIC.
A DESTRA: LA COPERTINA CHE
LA DOMENICA DEL CORRIERE
DEDICÒ ALLA TRAGEDIA.



A CENTO ANNI DAL NAUFRAGIO DELLA NAVE PIÙ GRANDE DEL MONDO, UN MUSEO A BELFAST E NUMEROSI LIBRI RICORDANO QUELLA TRAGEDIA.

Il Titanic un secolo dopo

Era la nave più grande al mondo, la più moderna e lussuosa. Quando venne varato il Titanic a Belfast, nel 1911, era l'orgoglio della città. E cento anni dopo nello stesso posto è stato appena inaugurato un museo molto cinematografico, da far invidia al colossale in 3D di Cameron: **tre edifici con la forma di una prua, coperti da tremila pannelli di alluminio tridimensionali**, a ricordare i tre transatlantici costruiti qui, Titanic, Britannic e Olympic.

Prima del viaggio inaugurale attraverso l'Atlantico fino a New York, il Titanic si fermò per imbarcare passeggeri a Cobh, nel Sud dell'Irlanda. Lo storico **Michael Martin**, ideatore di The Titanic trail (Il percorso del Titanic), accompagna i turisti in speciali tour della memoria: «Mi piace raccontare la storia dei 113 passeggeri di terza classe, come

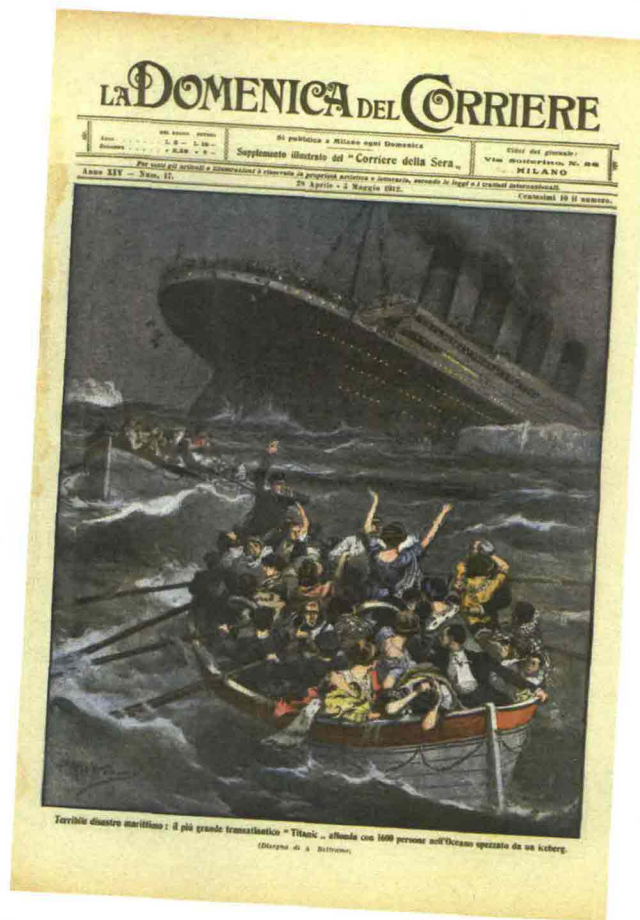
Margaret Rice e i suoi 5 figli, che tornavano in America dopo un breve soggiorno a Cobh. La loro storia rappresenta la più grande tragedia di una famiglia irlandese a bordo».

Il quarto giorno di navigazione, nella notte del 14 aprile, il Titanic urtò contro un iceberg nel Nord Atlantico e rimase così danneggiato da non resistere più di tre ore prima di affondare. Due terzi dei passeggeri e dell'equipaggio

del Titanic persero la vita, perché non vi erano scialuppe di salvataggio sufficienti ad accoglierli tutti.

La luna potrebbe aver influito sulle condizioni del mare e sulla presenza di numerosi iceberg, secondo alcuni studi, ma quel che è certo è che era un inverno particolarmente mite e questo contribuì a provocare un inaspettato distacco dei temibili iceberg.

GABRIELE SALARI



IL PICCOLO DOUGLAS E L'ORSETTO BIANCO



Aveva 7 anni e viaggiava in prima classe con la famiglia e la bambinaia. **Douglas Spedden** è il ragazzino che gioca con un cerchio sul ponte del Titanic in una storica foto scattata da un gesuita, padre **Francis Browne**, riprodotta anche nel film di Cameron. **Douglas compare in un libro per bambini, scritto e illustrato dalla madre come regalo**, che racconta le avventure dell'orsetto bianco del figlio,

Tutto il resto su
www.famigliacristiana.it

LA NOTTE FATALE NEGLI OCCHI DEI PASSEGGERI

«Là sotto, da qualche parte, giaceva l'enorme relitto del Titanic ma, per quanto grande fosse, non era che una formichina nell'immensità dell'oceano. Come per incanto, Ballard si ritrovò a immaginare che cosa avesse significato salire su quella nave tanti anni prima. **Che emozioni potevano aver provato i passeggeri?** Né i ricconi della prima classe, abituati a viaggiare negli agi, né tantomeno i poveracci della terza, diretti a cercare fortuna in America, avevano mai messo piede su un mezzo di trasporto tanto imponente e lussuoso». È un passaggio delle



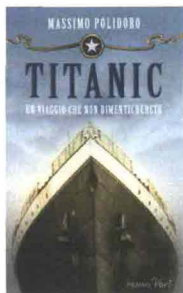
prime pagine di *Titanic*, un viaggio che non dimenticherete (Piemme). A cento anni dalla fatale collisione con l'iceberg, Massimo Polidoro torna a raccontare la tragedia del transatlantico attraverso **un avvincente e inedito taglio narrativo che dà la parola alle testimonianze dei sopravvissuti**. Il racconto corale intreccia le storie di ufficiali e passeggeri, naufraghi e soccorritori, scienziati e avventurieri, il tutto attraverso gli occhi dei protagonisti: di nuovo il viaggio del Titanic, fino al momento dell'impatto, quando la nave si inclina, il panico si diffonde e la sorte decide la distinzione tra sommersi e salvati. **LUCIANO SCALETTARI**

UN NAUFRAGIO A TUTTO SCHERMO

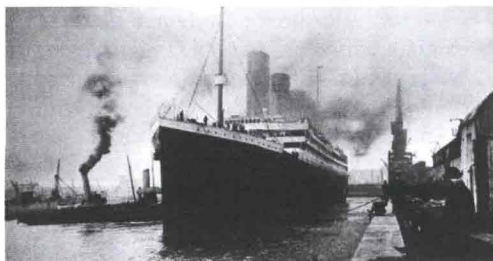
Grandi celebrazioni sullo schermo per la ricorrenza. In questi giorni, la Fox rilancia nei cinema *Titanic* di James Cameron che, oltre a vantare il secondo incasso assoluto (dietro ad *Avatar* sempre di Cameron), conquistò nel '98 11 Oscar uguagliando *Ben Hur* e *Il signore degli anelli*. Due ragioni per rivederlo? La spettacolarità della versione in 3D e la bravura di Leo Di Caprio e Kate Winslet (foto), allora esclusi ingiustamente dai premi. In Tv, Canale 5 ripropone il kolossal di Cameron nella notte del 15 aprile. Mentre dal 22 aprile Rai 1 dedica 6 puntate a *Il Titanic*, saga di Ciaran Donnelly attorno alla nascita del transatlantico. Numerosi gli appuntamenti programmati anche su Sky, canale History HD. **M.T.**



A DESTRA: IL LIBRO DI POLIDORO. IN ALTO: I RESTI DEL TITANIC. SOTTO: LA NAVE IN PARTENZA.



Errori e omissioni, un caso ancora aperto



Titanic, un caso chiuso? Non sembrerebbe, a guardare l'abbondante "bibliografia del disastro" uscita in occasione del centenario. Non la fatalità, ma una catena di errori, omissioni e incurie affondarono l'inaffondabile nave, secondo Donatello Bellomo. In *Titanic, l'altra storia* (Mursia) lo storico navale cerca di dimostrare che la frenesia tecnologica delle grandi compagnie fu causa del disastro. Insomma, non tutto quadra, come conferma Walter Lord in *Titanic. La vera storia* (Garzanti). Ma chi costruì la nave? E chi vi salì? Risponde Richard Davenport-Hines nel suo *Lo spettro del ghiaccio* (Einaudi). Al microcosmo che popolò il presunto gioiello navale è dedicato anche *Le luci del Titanic* (Piemme) di Hugh Brewster. Sul destino che toccò alcuni dei sopravvissuti ha esercitato la sua fantasia *La strada in fondo al mare* di Leah Fleming (Newton Compton).

PAOLO PERAZZOLO

Polar, che era con lui a bordo. Un'ora dopo la collisione, gli Spedden erano nella scialuppa di salvataggio e vengono ricordati per la gentilezza con cui si prendevano cura degli altri. Tre anni dopo, nel Maine, Douglas corse in strada inseguendo la palla e fu travolto e ucciso da un'auto. Nessuno sa cosa accadde all'orsetto Polar. Il libro venne ripubblicato nel 1994 dopo che un familiare lo ritrovò per caso (nella foto, una scialuppa di naufraghi). **G.S.**